

Barletta, assalto armato al portavalori Commando ruba i soldi delle pensioni

Scene da film a ridosso del centro cittadino. Incendiata un'auto. Bottino di 100 mila euro

BARLETTA Scene da Far West a Barletta dove, ieri mattina, un commando armato composto da almeno quattro persone ha preso d'assalto un furgone portavalori dell'Ivri Securitalia dinanzi all'ufficio postale di via Canne, a ridosso del centro cittadino. Erano circa le nove e l'ufficio postale era presidiato dalle tante persone, in gran parte anziane, che attendevano la riscossione della pensione. Il commando ha agito proprio quando la guardia giurata è scesa per la consegna del plico: in quel momento i banditi lo avrebbero disarmato e sarebbero riusciti a prendere parte del denaro destinato alla cassa.

Una rapina studiata nei minimi particolari. Per guadagnarsi la fuga ed evitare inseguimenti, infatti, i rapinatori hanno dato fuoco a un furgoncino, messo di traverso sulla carreggiata, bloccando l'angolo con via Margherita. Il tutto si è consumato dinanzi agli occhi terrorizzati delle persone che in quel momento affollavano la via, poco distante dal mercato rionale di piazza Di Vittorio, meglio noto come Largo San Nicola. Un'azione fulminea che ha fruttato ai rapinatori un bottino di circa 100mila euro. L'ammontare, tuttavia, è ancora in corso di quantificazione.

Alcuni dei presenti sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari a causa della densa coltre di fumo che si è propagata per le vie e per lo spavento legato alla circostanza. La situazione è tornata alla normalità solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco che sono riusciti a sedare il rogo e a mettere in sicurezza l'area. Intanto i banditi erano riusciti a scappare. Sul posto sono giunti carabinieri e polizia di Barletta ai quali sono state affidate le indagini. «Ho visto un incubo, ho visto della povera gente scappare ed urlare terrorizzata e l'auto andare a fuoco», ha raccontato una testimone che si trovava nei pressi dell'ufficio postale proprio nel momento dell'assalto. Come lei decine di persone che mai avrebbero immaginato di ritrovarsi a vivere una esperienza così pericolosa.

L'ufficio postale di via Can-

La vicenda

Un commando armato ha preso d'assalto il furgone portavalori dinanzi all'ufficio postale di via Canne a Barletta a ridosso del centro cittadino. I banditi, per garantirsi la fuga, hanno dato alle fiamme un furgone posizionato al centro della carreggiata. Circa centomila euro il bottino. Si tratta del terzo assalto a portavalori nella Bat in tre mesi



ne è rimasto chiuso per tutta la giornata per consentire rilievi e indagini. Le operazioni di riscossione delle pensioni si sono svolte in due altri uffici postali della città. Tina Prasti, segretaria generale di Filcams Cgil Bat, ha annunciato un sit in dinanzi alla prefettu-

ra di Barletta per rivendicare un nuovo contratto per gli operatori della sicurezza. Quello vecchio è ormai scaduto da sette anni. «Siamo preoccupati perché si tratta del terzo episodio in tre mesi - ha detto Tina Prasti - ad agosto scorso è accaduto un

L'auto incendiata dai rapinatori a Barletta

tentato assalto sulla strada statale 16 nel tratto compreso tra Barletta e Margherita di Savoia, solo una settimana fa stessa cosa a Canosa di Puglia in autostrada», ha ricordato la dirigente sindacale. Solo adeguando il contratto «si potrà mettere mano alla situazione reddituale, dei diritti e delle tutele di questi operatori che svolgono un servizio fondamentale per la collettività».

Per Giuseppe Tiani, segretario generale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, quanto accaduto ieri «è intollerabile per un paese civile». «È l'ennesimo grave episodio che evidenzia l'esigenza di portare sul tavolo del confronto con il nuovo governo le istanze e le critiche dei temi che riguardano la sicurezza pubblica. Questioni che interessano sempre più cittadini e imprese, per le ricadute che la sicurezza della collettività e delle nostre città ha sullo sviluppo del commercio e delle imprese nelle economie dei territori», chiude il sindacalista.

Giuseppe Di Bisceglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un giovane di 16 anni uccise un coetaneo dopo una lite

San Severo, accusato di omicidio in discoteca dopo la scarcerazione

FOGGIA «Vogliamo giustizia. Vogliamo che l'assassino di nostro figlio torni in carcere. Non è possibile sapere che l'assassino di mio figlio la notte di Halloween era a divertirsi in discoteca». È l'appello di Teresa e Americo, i genitori di Francesco Pio D'Augelli il ragazzo di 17 anni ucciso il 18 luglio a San Severo con una coltellata da un sedicenne. L'autore del delitto è stato scarcerato il 21 ottobre scorso per scadenza dei termini della custodia cautelare.

La sera del 18 luglio tra la vittima e il 16enne ci fu un litigio, poiché il 17enne era geloso di alcuni messaggi che l'altro ragazzo si era scambiato sui social con la sua fidanzata. Il 16enne ha sempre sostenuto di non aver avuto alcuna intenzione di uccidere il «rivale». Quella sera, infatti, Francesco colpì con due schiaffi il 16enne e quest'ultimo estrasse un



Pio D'Augelli il ragazzo di 17 anni ucciso il 18 luglio a San Severo

coltello e - dice - per allontanarlo ferì al fianco, provocandone il decesso. Dopo il ferimento mortale il minore scappò dal luogo del l'incontro per poi effettuare una videochiamata al fratello di D'Augelli: «Ho appena accoltellato tuo fratello - disse mostrando una mano sanguinata - vallo a prendere e portalo in ospedale».

In un primo momento il sedicenne era stato accusato di omicidio volontario: accusa poi derubricata dal Tribunale del riesame di Bari in omicidio preterintenzionale. Il gip del Tribunale per i minorenni di Bari ha accolto, infatti, la richiesta della difesa di scarcerazione per decorrenza termini della custodia cautelare essendo trascorsi tre mesi, termine massimo previsto per l'omicidio preterintenzionale. La procura minorile si è opposta soste-

nendo che si tratta di omicidio volontario e che la decisione del Tribunale della libertà del 6 settembre di qualificarlo come preterintenzionale, non era vincolante, per cui i termini di scarcerazione preventiva sono di sei mesi e non di tre mesi. Il ricorso sarà discusso il prossimo 9 novembre.

«Non chiediamo vendetta - hanno ribadito i genitori di Francesco Pio D'Augelli - vogliamo solo giustizia e che l'assassino di nostro figlio torni in carcere. Non è possibile vedere l'assassino di Francesco Pio libero. Nella notte di Halloween mi hanno riferito che era in discoteca. Pensate al dolore di una mamma che vede l'assassino del proprio figlio divertirsi, mentre Francesco Pio non c'è più».

Luca Pernice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Drogata prima della violenza»

Cerignola, le indagini sugli abusi alla ragazzina di 13 anni

FOGGIA Potrebbe essere stata indotta a far uso di sostanze stupefacenti la ragazza di tredici anni che, venerdì sera, sarebbe stata segregata e violentata in un garage a Cerignola da tre maggiorenti. È una delle ipotesi sulla quale stanno lavorando polizia e procura di Foggia che hanno già individuato e denunciato i tre maggiorenti, un diciannovenne e due ventenni. Durante la perquisizione del garage, che si trova in via Melfi, alla periferia di Cerignola, gli investigatori hanno trovato, infatti, tracce di hashish. Per questo non si esclude che i tre abbiano, in qualche modo, indotto la minore a far uso della droga. Forse anche per sfordirla. Polizia e procura stanno indagando nel massimo riserbo non lasciando trapelare alcuna notizia soprattutto per tutelare la giovane vittima. Second-



Il sindaco Bonito Il Comune sarà parte civile nel processo ai responsabili

do una prima ricostruzione la minore sarebbe stata attirata in quel locale da un suo conoscente, il ragazzo di diciannove anni. Qualche minuto dopo sarebbero entrati gli altri due ragazzi, i ventenni. Il giorno dopo la violenza, la ragazza avrebbe raccontato tutto ai genitori che l'hanno convinta a denunciare quanto subito alla polizia. Intanto il Comune di Cerignola si potrebbe costituire parte civile nel processo ai responsabili della violenza sessuale. Lo ha annunciato il sindaco del centro foggiano Francesco Bonito. «Attendiamo - ha detto - gli sviluppi processuali per decidere una costituzione di parte civile. L'amministrazione comunale vuole far sentire la sua voce in difesa dei cittadini più deboli».

L.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La precisazione

In relazione all'articolo pubblicato a pagina 9 del Corriere del Mezzogiorno-Puglia dell'11 novembre, l'intervistata Claudia Amatruda precisa di non aver mai detto la frase «sono un'artista, ma sono anche disabile a giorni alterni» come riportato in un virgolettato dello stesso articolo. «Credo - scrive Claudia Amatruda - che tutte le persone con disabilità leggendo "disabile a giorni alterni" potrebbero sentirsi davvero prese in giro». La stessa Amatruda ritiene di non trovare attinente il titolo: «Non mi riconosco nel termine photartist. Bastava scrivere fotografa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE DELLA POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
TRASPORTO PUBBLICO
AMMINISTRAZIONE AGGIUNTRICE: COMUNE DI TARANTO - DIREZIONE DELLA POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE - TRASPORTO PUBBLICO - Via Acton n. 77 - 74123 TARANTO; Cod. Fisc. 80008750731 - P.IVA 00850530734 - Sito internet: <http://www.comune.taranto.it/> PUNTI DI CONTATTO: RUP: Dott. Michele MATICHECCHIA - Tel. 0997323204; e-mail: m.matichecchia@comune.taranto.it; PEC: pm.pmo@comune.taranto.it; PEC RU: par.puglia.it. L'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura inerente la verifica del progetto definitivo di "INFRASTRUTTURE PER LA REALIZZAZIONE DELLE LINEE PORTANTI ELETTRICHE DELLA RETE BUS RAPID TRANSIT (BRT) PREVISTE DAL PUMS DEL COMUNE DI TARANTO. Linea BLU "Tamburi - Talsano", Linea ROSSA "Paolo VII- Cimino". Deposito/Officina ed Opere Accessorie - CIG: 9190439E2C - CUP: E51D2000110001 e E51J2000070001 è stato aggiudicato all'operatore economico RTI ITALCERTIFER SPA (Capogruppo) - P.I.: 05127870482; Mandante: Protos Check srl - P.IVA: 12425561003, per l'importo contrattuale di 188.899,02 euro Cassa ed Iva come per legge, a seguito delle risultanze di gara e del ribasso di oltre offerta pari al 77,92% (settantasette/92) per cento sull'importo a base di gara pari a 855.520,94 oltre Cassa ed Iva come per legge.
Il Dirigente della Polizia Locale (Dott. Michele Matichecchia)

Le altre notizie

Bari, si insedia il nuovo questore Giovanni Signer

Si insedierà questa mattina il nuovo questore di Bari, Giovanni Signer, che prende il posto di Giuseppe Bisogno che ha lasciato la Questura

barese qualche settimana fa. Signer arriva dalla Questura di Brescia:

laureato in giurisprudenza è entrato nel ruolo dei commissari della Polizia di Stato nel 1988.

Agli operai dalla Stilmarmo bonus da 600 euro

I ricinari dei beni energetici stanno mettendo a dura prova imprese e famiglie italiane. Così nel Foggiano la Stilmarmo di Apricena, player internazionale del settore marmifero, erogherà 600 euro di bonus ai dipendenti.

Spazi digitali, via ai progetti per 14 Comuni

Sono 14 i Comuni i cui progetti sono stati finanziati con «Galattica - Rete Giovani Puglia», una misura che mira a creare una rete di luoghi fisici nei supportata da una piattaforma web. Sono Stornara, Nardò, San Cesario di Lecce, Scorrano, Giovinazzo, Terlizzi, San Giovanni Rotondo, Fasano, Carmiano, Galatone, Presicce Acquarica, Caprarica di Lecce, Matino e Brindisi.

Borse di studio, c'è il via libera ai concorsi

A Bari il Comune ha indetto i concorsi per le borse di studio a favore di studenti delle scuole secondarie di II grado o diplomati e per laureati che abbiano discusso la tesi sulla città. Sono 130 per gli studenti delle superiori e 30 per i laureati. Domande entro il 22 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTA' DI ALTAMURA

PROVINCIA DI BARI
DEPOSITO/ISTRUMENTO IRRANUNTO ESECUTIVO (COMPLETAMENTO DI MAGLIA) ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 70 NELLA SEDUTA DEL 18.08.2020.
IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
A V V I S A
CHIUNQUE NE ABBA INTERESSE
• CHE fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, e pertanto fino al 25.11.2022, possono essere presentate opposizioni con piano ed osservazioni da parte di chiunque da inviare alla segreteria comunale.
Altamura, 24.10.2022
E' IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO (Dott. Arch. Giovanni BUONAMASSA)



SOLFERINO